

INFORMATIVA ALLE IMPRESE

AIUTI AGLI INVESTIMENTI INIZIALI ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

(Ai sensi dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 177 del 31-dicembre-2014 rende operative le disposizioni previste dal Titolo II – Capo III (Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese) del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 SETTEMBRE 2014

OBIETTIVO

Favorire lo sviluppo delle attività economiche delle imprese di piccole dimensioni facilitando l'accesso al credito.

SOGGETTI BENEFICIARI

1. **microimprese** (impresa che occupa meno di 10 persone, realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro);
 2. **imprese di piccole dimensioni** (impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro);
- che operano in una delle seguenti categorie:

- imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85 (legge quadro sull'artigianato);
- imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio:
 - esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato (esercizi con superficie di vendita non superiore a 250 mq);
 - esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati M1. medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 a 600 mq (LR n. 11/2003);
 - esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati M1. medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 601 a 1500 mq (LR n. 11/2003);
 - servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4 - Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti" e "56.10.05 - Ristorazione su treni e navi";
 - attività di commercio elettronico; per commercio elettronico si intende l'attività commerciale - ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro rivendita – svolta tramite la rete internet, mediante l'utilizzo di un portale o sito web (e-commerce).
- imprese, non iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C";
- settore dei servizi di comunicazione ed informazione di cui alla sezione "J" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007";
- settore delle costruzioni di cui alla sezione "F" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".

- Settore “Q” relativo a servizi sanitari considerati di grande rilevanza sociale nell’ambito della sanità e assistenza sociale.

Inoltre, i soggetti alla data di presentazione della domanda devono:

- Essere iscritti nel Registro delle Imprese
- Essere operativi
- Non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e non rimborsato gli aiuti
- Operare nel rispetto delle vigenti norme
- Non essere stati destinatari, nei 6 anni precedenti, di revoca di agevolazioni
- Nel caso di Società la durata, rilevabile dall’atto costitutivo, deve essere almeno pari al periodo previsto dalla normativa relativa al vincolo di destinazioni dei beni agevolati, in caso contrario prima della concessione delle agevolazioni sarà necessario presentare un verbale di assemblea dei soci che proroghi detto termine fino alla data successiva a quella del vincolo.

Sono esclusi i seguenti settori:

- Turismo;
- Pesca e acquacoltura;
- Costruzione navale;
- Industria carboniera;
- Siderurgia, così come definito nell’allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d’investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
- Fibre sintetiche;
- Attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento);
- Trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

INIZIATIVE AMMISSIBILI

Il programma di investimento dovrà avere un importo minimo pari a 30.000,00 euro e potrà riguardare le seguenti tipologie di iniziative:

- ✓ Creazione di nuova unità produttiva;
- ✓ Ampliamento di unità produttiva esistente;
- ✓ Diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- ✓ Cambiamento fondamentale del processo di produzione di una unità produttiva già esistente.

AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

L’intensità di aiuto non potrà superare:

- Il 35% per le medie imprese
- Il 45% per le piccole imprese

L'aiuto sarà erogato in forma di contributo in conto interessi a valere su un finanziamento erogato da un Soggetto Finanziatore.

Il contributo in conto interessi comprenderà l'eventuale preammortamento:

- per una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze,
- per una durata massima di 24 mesi per i finanziamenti destinati all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento.

Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto interessi sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di pre-ammortamento) di:

- sette anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento;
- quattro anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze.

Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di:

- a. euro 4.000.000,00, in caso di medie imprese;
- b. euro 2.000.000,00, in caso di piccole imprese.

Con esclusivo riferimento agli investimenti in macchinari ed attrezzature, potrà essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà superare 20% dell'investimento ed all'importo massimo di €800.000,00 per medie imprese e di 400.000,00 per le piccole imprese. Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità, l'importo massimo del contributo in conto impianti sarà di €850.000,00 per le medie imprese e di € 450.000,00 per le piccole imprese.

I progetti di investimento iniziale devono essere avviati successivamente alla data della presentazione della domanda di agevolazione al Soggetto Finanziatore.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese per:

- a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
- b) opere murarie e assimilate;
- c) infrastrutture specifiche aziendali;
- d) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni; per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di materiale di trasporto;
- e) Investimenti finalizzati al miglioramento delle misure di prevenzione dei rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- f) acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

g) trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

Con riferimento alla lettera d), per le imprese esercenti l'attività di trasporto, l'acquisto di automezzi è ammissibile esclusivamente nel caso di imprese di trasporto persone.

In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.

Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% dell'investimento

SPESE NON AMMISSIBILI

- Spese notarili;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese in macchinari ed attrezzature usate;
- Spese regolate in contanti;
- Spese di pura sostituzione;
- Spese in leasing;
- Spese inferiori ai 500,00 euro.
- Spese non capitalizzate;
- Spese di funzionamento in generale.
- Spese per beni non strettamente funzionali e non ad uso esclusivo dell'attività di impresa come: Tablet, computer portatili, telefoni cellulari.
- Spese relative a beni facilmente deperibili come: biancheria da bagno stoviglie ed utensili per cucina.
- "Forniture chiavi in mano"

Le spese dovranno derivare da contratti, lettere d'incarico, etc e non sono ammissibili le prestazioni occasionali.

MODALITA' DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

La domanda di agevolazione deve essere presentata al Soggetto Finanziatore che provvede all'inoltro della domanda alla Regione.

La Regione provvede periodicamente, rispettando l'ordine cronologico di ricezione delle domande, all'ammissione ad agevolazione delle iniziative istruite positivamente, comunicando il provvedimento ai richiedenti ed ai Soggetti Finanziatori.

Il Soggetto Finanziatore, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra alla Regione la richiesta di erogazione del contributo.

Il Soggetto Finanziatore deve deliberare il finanziamento bancario ed inviare telematicamente la domanda entro 6 mesi dalla data di ricevimento della stessa da parte dell'impresa.

La Regione provvede alla erogazione in unica soluzione all'impresa del contributo in conto interessi attualizzato.

L'eventuale contributo in conto impianti è erogato anch'esso all'impresa in unica soluzione contestualmente all'erogazione del contributo in conto interessi.

ELENCO DOCUMENTI

I documenti necessari per presentare la domanda di richiesta dell'agevolazione sono:

- Certificato Camerale con dicitura di vigenza ed antimafia;
- Visura riportante il Codice ATECO 2007 oggetto di agevolazioni;
- Copia documento d'identità del legale rappresentante;
- Atto Costitutivo e Statuto (laddove previsto);
- Preventivi/Computo metrico/Altri documenti relativi al piano degli investimenti in originale timbrati e firmati dal fornitore e dalla società proponente per accettazione;
- Documentazione attestante l'avvio dell'iter amministrativo (permesso di costruire, S.C.I.A., D.I.A., C.I.L.) corredata da relazione tecnica per la realizzazione di opere murarie o in alternativa dsan di un tecnico abilitato attestante che le opere non sono oggetto di autorizzazione amministrativa.
- Dati occupazionale attraverso la compilazione della seguente tabella:

Qualifiche	Anno antecedente l'avvio dell'investimento	Di cui donne	Anno a regime	Di cui donne
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati				
Operai				
Apprendisti				
Part time				
Altre forme di collaborazione				
TOTALE				

- Ultimo bilancio consuntivo e situazione contabile a data recente;
- Presentazione del soggetto (brochure aziendale, ...);
- Titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di proprietà, locazione, comodato, ...);
- Layout sede oggetto di investimento.

Successivamente, ai fini della rendicontazione ed erogazione del contributo saranno necessari i seguenti documenti:

- il contratto di finanziamento;
- richiesta di erogazione del contributo;
- titolo di disponibilità dell'immobile;
- i titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati;
- copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività.
- Dsan su presenza di rapporti di parentele (nel caso di acquisto di un immobile);
- Dsan sulla funzionalità di mezzi mobili acquistati (nel caso di acquisto di beni mobili);
- Elenco riepilogativo dei titoli di spesa relativi all'investimento;

- Dsan del proprietario dell'immobile che autorizza il soggetto proponente ad effettuare l'investimento;
- Lay out redatto da un tecnico abilitato;
- Documentazione attestante la destinazione d'uso/certificato di agibilità
- Copia delle autorizzazioni amministrative necessarie;
- Documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento;
- Copia dei titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati.
- Documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento;
- Libro cespiti riportante la registrazione oggetto di rendicontazione